

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°21

2 Giugno 2024 - Corpus Domini

Messaggio

Novità a S. Croce

**Dallo scrigno di
Gianni**

La Sua Parola

Impegni settimanali

Auguri a:

MESSAGGIO

Una Domenica interamente dedicata al Mistero della presenza Reale di Gesù in ogni nostro altare, l'Eucarestia, che apre il mese di Giugno, presto seguita dalla Solennità del S. Cuore. Mese di giugno che per molti Sacerdoti è anche occasione per lodare, ringraziare e invocare il Signore per il dono del Sacerdozio. È bello aprire questo mese con lo sguardo interamente rivolto all'Eucarestia: Gesù ha tanto desiderato rimanere per sempre al nostro fianco, entro le nostre città, comunità, nascosto sotto le specie del pane e del vino, che per mezzo delle mani e delle parole del Sacerdote diventano Vero Corpo e Vero Sangue, Gesù che, sì nascosto ai sensi, ma pur sempre realmente presente, desideroso, di venire in noi, porre la propria tenda nella nostra vita, abitare la nostra persona, affinché impastati con Lui, per Lui e in Lui, diveniamo una cosa sola. Un Mistero tanto grande, che ci dice la grandezza di Dio nell'umiltà di rendersi presente in un pezzo di pane e in una goccia di vino; ci dice l'Amore infinito che prova per noi, tanto da rimanere „Divino Prigioniero“ dentro i tanti tabernacoli, troppo spesso lasciato solo; il desiderio di essere da noi posseduto, tanto da lasciarsi mangiare, generando comunione-unità e pace. Ma noi dove siamo? Quanto è difficile per noi accettare che ci possa essere qualcuno che sfugga ai nostri sensi, alla nostra logica, un Qualcuno, che oltretutto non può fare a meno di donarsi a noi! La semplicità di Dio è così infinita che ci lascia increduli, l'unica è arrendersi all'evidenza di un'esperienza personale e comunitaria che ci lascia senza parole, direbbe Carlo Acutis, l'unica cosa da fare è „stare alla Presenza dell'Eucarestia che fa diventare Santi; così come si sta al sole per abbronzarsi!“ ... solo facendo esperienza di questa soprannaturalità possiamo comprendere che l'Eucarestia è



„l'autostrada per il Paradiso!“. Tutti i Santi lungo i secoli, si sono sentiti amati alla follia da Lui, tanto da diventare realmente uomini e donne Eucaristici, capaci di invocare-intercedere-ringraziare donando tutto se stessi per la „glorificazione di Dio e la salvezza delle anime!. Mettiamoci anche noi in cammino su questa autostrada, con le nostre povertà, con il nostro motorino scanchignato bisognoso della spinta dello Spirito Santo, con la nostra macchina a volte bisognosa di fare rifornimento di Speranza, con il nostro camion di peccati, bisognoso di essere alleggerito dalla Sua Grazia ... prima o poi arriveremo anche noi al casello, dove la Presenza divina non avrà più bisogno di essere „velata sotto le specie del pane e del vino“, dove tutto sarà evidente, dove la meta, non sarà più attesa ma realizzazione piena ed eterna! Certo, se mai superiamo il primo casello, quello della Fede, quello del lasciarsi andare alla Meraviglia e allo Stupore, mai potremo iniziare questo meraviglioso viaggio che è vivere la vita per la Vita!

Novità:

UN NUOVO CROCIFISSO PER S. CROCE



Dallo scrigno di Giancarlo

Alcuni guai dell'uomo del 1500

*Cancheri e beccafichi magri arrosto,
mangiar carbonata senza bere,
essere stracco e non poter sedere,
avere il fuoco presso e il vin discosto,
riscuotere a bell'agio e pagar tosto,
dare ad altri per avere a avere,
essere ad una festa e non vedere,
sudar di gennaio come d'agosto,
avere un sassolino in una scarpetta
e una pulce dentro ad una calza
che vadia in giù e in su per istaffetta,
una mano imbrattata ed una netta,
una gamba calzata ed una scalza,
esser fatto aspettare ed aver fretta:
chi più n'ha più ne metta
e conti tutti i dispetti e le doglie,
che la maggior di tutte è l'aver moglie.*

*Pistoia 1497-1535
Berni*

Francesco

*Intorno ad una fonte
in un pratello di verdi
erbette pieno e di bei fiori
sedean tre angiolette,
i loro amori forse narrando,
ed a ciascuna il bello viso
adombrava un verde ramicello
che i capei d'or cingea, al qual, di
fuori e dentro insieme,
i dua vaghi color avvolgeva un
soave venticello.
E dopo alquanto l'una alle due
disse,
com'io ben udii: „Deh se per avventura
di ciascuna l'amante or qui venisse
fuggiremmo noi quinci per paura?“
A cui le due risposer:
„chi fuggisse poco savia saria con
tal ventura!“*

*Certaldo 1313-1375
Boccaccio*

Giovanni



LA PAROLA DI DIO:
**Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore (Sal.115)**

IMPEGNI SETTIMANALI

5 giugno Mercoledì	Ore 10,00 Lettura e commento Bolla indizione Giubileo
7 giugno Venerdì	Solennità del Sacro Cuore Ore 15,00 Capitolo IV Vangelo di Marco
8 giugno Sabato	Ordinazioni Sacerdotali Diocesi di Como e Milano



AUGURI A:

